

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 19 MARZO 1880

	Riporto . . .	15,471	
<i>Arma a cavallo.</i>			
Marescialli di alloggio		125	
Brigadieri		347	
Vice-brigadieri		281	
Carabinieri		2,271	
		3,024	
Allievi di ambo le armi		1,500	
Aggiunti per le stazioni provvisorie		600	
	Totale . . .	20,595	
 <i>Forza presente.</i>			
<i>Arma a piedi.</i>			
Marescialli di alloggio		494	
Brigadieri		2,176	
Vice-brigadieri		919	
Carabinieri		9,262	
		12,851	
<i>Arma a cavallo.</i>			
Marescialli di alloggio		124	
Brigadieri		342	
Vice-brigadieri		251	
Carabinieri		2,068	
		2,785	
Allievi di ambo le armi		1,175	
Aggiunti		3,098	
	Totale . . .	19,909	

Di maniera che l'onorevole Ricotti può vedere dove sta la differenza; sono 3,098 gli aggiunti che provengono dai bersaglieri, soldati di cavalleria, ecc. Ecco perchè è necessario di fare questa legge, e completare la forza dell'arma.

Dunque, onorevole Ricotti, abbia pazienza, appoggi il nostro emendamento, voti la legge come la votiamo noi, e renderà un gran servizio al paese. Quanto a me sono lieto di vedere anche in questa parte attuate le proposte che ebbi l'onore di fare alla Camera nella tornata del 20 giugno 1878, e sono soddisfatto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ungaro.

UNGARO. Rinunzio a parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Baratieri.

BARATIERI. Io aspetterei che parlasse l'onorevole Compans, il quale credo che parlerà.

PRESIDENTE. No, non parla.

BARATIERI. Allora rinunzio anch'io.

PRESIDENTE. Ora spetta di parlare all'onorevole Ricotti.

RICOTTI. Io non ci rinunzio, però sarò breve.

Mi dispiace dover constatare questo fatto. Nell'articolo precedente io aveva sollevato la questione, che la Cassa militare non era in condizione di sopportare nessun nuovo aggravio, che anzi era già in cattivissime condizioni; ma non ho più parlato del sistema Corvetto, nè del sistema della Commissione. Quella era una questione giudicata nell'articolo 5, ed io non ci sono ritornato sopra.

Invece quelli che parlarono dopo di me, mi hanno risposto tutti ritornando sulla questione dei due sistemi, di cui io non aveva nemmeno fatto parola; quindi alla mia domanda di spiegazioni, alle difficoltà che ho fatto, da nessuno, nè dal banco della Commissione, nè dai banchi dei deputati, nè dal banco del Ministero fu data risposta.

Constato solo questo fatto. Adesso non voglio sortire dall'argomento; coll'articolo che discutiamo si tratta di stabilire che i sott'ufficiali dei carabinieri abbiano un soprassoldo, parola che mi sembra inesatta.

Voce. Caposoldo.

RICOTTI. L'hanno corretta.

LA PORTA, relatore. Sono tre giorni che non si parla che di caposoldo.

RICOTTI. Va bene.

Appunto perchè è la Cassa militare che lo paga io accetto volentieri la proposta dell'onorevole Ercole, perchè la trovo giustissima, poichè sarebbe veramente ingiusto dare il caposoldo ai brigadieri e marescialli dei carabinieri senza estenderlo anche ai vice-brigadieri i quali per legge sono pareggiati ai sergenti.

Dunque io appoggio la proposta dell'onorevole Ercole, solamente io credo abbia fatto male l'onorevole Ercole a chiedere il mio appoggio (*No! no!*) perchè appoggiato da me la sua proposta potrebbe essere compromessa. (*Mormorio*) Però per giustificare la sua proposta, l'onorevole Ercole ha detto che colla legge del 1874 fu tolto il caposoldo ai sott'ufficiali dei carabinieri, ma questo non è esatto, la verità è invece questa: prima del 1874 nessuno aveva il caposoldo, e colla legge di quell'anno il medesimo fu accordato ai sott'ufficiali di tutto l'esercito, esclusi soltanto quelli dei carabinieri, quindi il detto caposoldo non fu tolto, ma non fu accordato ai sott'ufficiali dei carabinieri, ciò che è ben diverso.

E sapete perchè non fu concesso? Perchè noi ritenevamo che la differenza fra l'assegno giornaliero del sotto ufficiale dei carabinieri e quello del carabiniere semplice fosse già soverchio, perchè tutti